

Listini: le novità

Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI) del 21.10.2014 ha definito la revisione dei listini di Lepida spa. Tra le novità importanti: la decisione dal 2015 di non applicare più l'adeguamento Istat, il mantenimento delle condizioni tecniche e le condizioni generali di fornitura sul sito di Lepida spa a disposizione di tutti, l'assorbimento per il prossimo triennio contrattuale 2015-2017 di eventuali aumenti dell'IVA, il mantenimento della formula IVA compresa (IC) nei listini. Questi provvedimenti permettono una più facile pianificazione triennale delle risorse per gli Enti. Nel seguito altre decisioni prese dal CPI. Per le Reti. Per i Comuni risultanti da una fusione i PAL esistenti ulteriori rispetto al primo, che precedentemente erano i PAL principali dei Comuni che si sono fusi, sono gratuiti per il triennio contrattuale 2015-2017. I PALF a banda garantita, successivi al primo (che precedentemente avevano costo 31K€/C/anno), dal 2015 seguono la riduzione del 25% dei costi industriali di Lepida spa per cui hanno costo 23.5K€/C/anno. I PALS hanno costo di attivazione di 5K€/C nel caso un Ente ne richieda la attivazione di uno solo su un territorio comunale e di 2.5K€/C ciascuno nel caso un Ente ne richieda la attivazione contemporanea di due o più su un territorio comunale. I PALS per i centri per l'impiego hanno costo di attivazione di 5K€/C nel caso un Ente ne richieda la attivazione di uno solo su un territorio provinciale e di 2.5K€/C ciascuno nel caso un Ente ne richieda la attivazione contemporanea di due o più su un territorio provinciale. All'interno del bundle, considerando che la parte di Rete vale 35c€/C/abitante/anno, il costo massimo per la sola parte rete non può eccedere il valore attuale di mercato di 48K€/C/anno (che precedentemente era 62K€/C/anno). Per i collegamenti più pregiati (fibra ottica o radio su banda licenziata) la banda verso il core per utente viene garantita almeno al 50% oltre quella misurata nella rilevazione trime-

strale precedente, per consentire ottimizzazioni e crescita sulla base dei bisogni degli Enti. Per il Datacenter & Cloud. Fino alla migrazione dalle infrastrutture attuali in disponibilità di Lepida spa ai Datacenter Regionali, effettuata immediatamente appena tali Datacenter Regionali saranno disponibili, i servizi erogati ai Comuni per mezzo delle Unioni con funzioni delegate amministrativamente e tecnicamente hanno uno sconto del 20%. Alla macchina virtuale base VM1 (1 core, 4GB, 50GB disco, a 400€/C/anno) si aggiungono: VM2 (2 core, 8GB, 100GB disco) a 720€/C/anno, VM4 (4 core, 16GB, 200GB disco) a 1.350€/C/anno, VM8 (8 core, 32GB, 400GB disco) a 2.650€/C/anno, VM16 (16 core, 64GB, 800GB disco) a 5.200€/C/anno; è possibile effettuare aggiunte di memoria di 2GB a 55€/C/anno. Lo storage è acquisibile a tagli di 100GB. Si introduce un servizio di backup multiplatforma per integrazione applicativa (DB, mail, virtualizzazione, SAP) a 1350€/C/TB/org/anno e per file system a 400€/C/TB/org/anno, il servizio backup è acquisibile a tagli di 100GB di spazio sorgente e spazio disco per backup ha costo 200€/C/TB. Per l'utilizzo di Oracle PAH-ULA, per chi non ha partecipato alla acquisizione iniziale il costo è fissato a 43c€/C/abitante/anno. Per i Servizi. Viene aggiunto il servizio per siti web su CMS Drupal, sito istituzionale standard/trasparenza o sito tematico, con assistenza hosting evoluzione a 1100€/C/anno/sito, configurazione personalizzazione a 250€/C/sito e porting dati a 1400€/C/sito. Si introduce il timbro digitale con firma digitale automatica remota (licenza - certification authority - software - supporto amministrativo - helpdesk) a 3c€/C/abitante/anno. SuapER rimane a titolo gratuito con contratto di durata sino all'avvio in produzione della nuova piattaforma di integrazione prevista nel FESR 2014-2020. FedERa rimane gratuito per le scuole e gli operatori per il triennio 2015-2017 ●

Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2014 ▶ 194 | Nuove Accensioni ▶ 84

- Comune di Mesola (FE)
- Istituto Tecnico Morigia Perdisa - Ravenna (RA)
- Comune di Carpineti (RE)
- ITIS N. Baldini - Ravenna (RA)
- Area Industriale di Modigliana (FC) - BIMP
- IT Da Vinci - Cesena (FC)
- Area Industriale di Modigliana (FC) - Tipolitografia Fabbri
- Liceo Classico Monti - Cesena (FC)
- Area Industriale di Quattro Castella (RE) - Effe-Erre Inox srl
- Liceo Classico D. Alighieri - Ravenna (RA)
- Area Industriale di Quattro Castella (RE) - Rossi Carlo srl
- Liceo di Lugo - Lugo (RA)
- IPSEOA Istituto Professionale statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera - Cervia (RA)
- Liceo Linguistico Statale - Cesena (FC)
- Istituto di Istruzione Superiore Faenza - Faenza (RA)
- Liceo Scientifico "A.Righi" - Cesena (FC)
- Istituto di Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale Luigi Bucci - Faenza (RA)
- Liceo Nervi Severini - Ravenna (RA)
- Istituto Superiore Liceo di Faenza - Faenza (RA)
- Liceo Scientifico A. Oriani - Ravenna (RA)
- Istituto Professionale Statale Olivetti Callegari - Ravenna (RA)
- Polo Tecnico Professionale di Lugo - Lugo (RA)
- Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri A. Oriani - Faenza (RA)
- Protezione Civile - Modigliana (FC)
- Istituto Tecnico Commerciale Statale Giuseppe Ginanni - Ravenna (RA)
- 59 istituti scolastici nei Comuni della Provincia di Reggio Emilia grazie all'accordo con IREN comunicato nella NL n.59 di settembre 2013



Il Bilancio Sociale dettaglia il lavoro per la collettività



È un'integrazione importante: il Bilancio Sociale è uno strumento volontario che si aggiunge al bilancio civilistico per dare il contesto in cui una società si muove, dettagliare meglio "cosa fa" e indicare obiettivi più ampi rispetto a quelli del Bilancio di Esercizio. La scelta di costruirlo e presentarlo per LepidaSpa deriva dalla volontà di far meglio comprendere a tutti i Soci come viene generato valore per i Soci stessi, per il territorio e per la collettività. Il Bilancio Sociale è disponibile sul sito di LepidaSpa. Ecco alcune frasi estratte direttamente dal Bilancio Sociale e presentate nell'Assemblea dei Soci del 21.11.2014 che crediamo comunichino il valore di LepidaSpa:

la revisione della strategia di manutenzione della rete geografica che ha visto il coordinamento diretto delle singole azioni da parte di LepidaSpa con un risparmio manutentivo di circa il 65%; l'approccio integrato è reso possibile mediante una rivisitazione dei processi con un risparmio medio dell'ordine del 30%; la fusione tra LepidaSpa, LTT e CNER ha portato ad avere una diminuzione di 9 unità di personale rispetto all'insieme del personale presente originariamente nelle tre strutture separate grazie alle ottimizzazioni funzionali realizzate; LepidaSpa con il proprio ROE superiore al 2% è uno degli esempi positivi del territorio tra le partecipate; complessivamente LepidaSpa ha gestito circa 27.5 MEuro nel corso del 2013 con le sue 74 risorse effettivamente disponibili, che comporta la gestione media di 370.000 Euro per unità di personale disponibile a fronte di un costo di circa 58.000 Euro per risorsa; il risparmio per la PA è pari quasi a 3 volte il costo che la stessa ha sostenuto verso LepidaSpa; l'acquisto ai costi del mercato riservato alla PA della sola connettività avrebbe inciso per circa 6 Euro per abitante mentre il costo sostenuto nei confronti di LepidaSpa è stato nell'ordine dei 1,6 Euro con un risparmio netto per singolo abitante pari a circa 4,5 Euro annuo; i nostri Enti (Soci) hanno risparmiato circa 3 Euro per ogni Euro speso in "connettività Lepida" ed hanno consentito ai loro cittadini di risparmiarne oltre 4 ●

Aree produttive in digital divide: cose fatte, cose da fare

Dal 2013 LepidaSpa ha iniziato una attività che mette a valore la rete nei confronti delle aree produttive in divario digitale. Si tratta in questo caso di divario digitale "di seconda generazione", in quanto per le imprese è necessaria una connettività non solo più veloce, ma simmetrica e affidabile: quindi banda ultralarga fornita attraverso la fibra ottica. Il modello è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna". È un modello di partnership pubblico/privato, dove i Comuni, una volta evidenziata la situazione di fallimento di mercato per le aree produttive del loro territorio, mettono a disposizione gratuitamente infrastrutture di proprietà pubblica, tipicamente condotti di pubblica illuminazione, semaforici di videosorveglianza, etc. Le imprese si fanno carico di mettere a disposizione le risorse necessarie per la posa delle fibre, l'infrastruttura che ne deriva sarà di proprietà dei Comuni, e concessa in comodato d'uso gratuito alle imprese finanziatrici per 15 anni rinnovabili. LepidaSpa mette a disposizione banda o trasporto dal proprio punto di presenza per abilitare il territorio a fallimento di mercato, ed esegue valutazioni tecnico/economiche, costruisce il modello architettonico in considerazione delle esigenze del sito produttivo dimensionando opportunamente la progettazione. LepidaSpa si fa carico di esperire le gare d'appalto e della Direzione Lavori oltre a effettuare manifestazioni di interesse per trovare operatori di telecomunicazioni interessati a fornire i servizi di connettività a canoni noti a priori e ben calmierati, in modo che il servizio non sia più costoso di quanto avviene nelle aree non in digital divide. Ad oggi queste sono state le realizzazioni completate: Comune di Tredozio, 2 aree e 8 siti; Comune di Modigliana, 3 aree e 21 siti; Comune di Quattro Castella 1 area e 10 siti; Comune di Bobbio, 1 area e 2 siti; Comune di San Pietro in Casale, 1 area e 1 sito. Sono in fase di progettazione esecutiva aree nei Comuni di: Brisighella, Casola Val Senio e Riolo Terme. Sono in fase di progettazione preliminare aree nei Comuni di: Castelnuovo nei Monti, Calderara di Reno, Sala Bolognese, Felino, Lesignano de' Bagni, Ferrara, Lugo di Romagna, Bagnacavallo, S.Agata sul Santerno, Conselice, Fusignano, Alfonsine, Bagnara di Romagna, Cotignola, Massa Lombarda, Galeata, Porto Corsini, S.Alberto, Argelato. Per procedere occorre la certezza che l'area sia in divario digitale (con una comunicazione a LepidaSpa da parte dell'Amministrazione), che le aziende dell'area richiedano un servizio di connettività e che per loro questo sia strategico, che vi sia la disponibilità delle condutture (tipicamente la pubblica illuminazione), e che vi sia nelle vicinanze la rete in fibra ottica di LepidaSpa. Per poter programmare gli interventi chiediamo ai Soci di aiutarci a mappare il fabbisogno e di essere gli interlocutori diretti con le imprese delle aree interessate ●



Fondi Europei: aumentano le risorse per la banda ultralarga

Aumentano notevolmente le risorse pubbliche che saranno destinate allo sviluppo della banda ultralarga in Emilia-Romagna nell'ambito dei Fondi Europei per periodo 2014-2020. Infatti, la revisione del Piano Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) e del Programma di Sviluppo Rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (PSR FEASR) hanno portato un incremento complessivo di 52,5Mln€, rispetto ai 22,5Mln€ (20Mln€ POR FESR e 2,5 PSR FEASR) previsti a luglio 2014, per un totale di 75Mln€ (26Mln€ POR FESR e 49Mln€ PSR FEASR). Infatti, a seguito della presentazione del POR FESR e del PSR FEASR da parte della Regione Emilia-Romagna, e delle altre Regioni italiane, la Commissione Europea ha chiesto l'incremento delle risorse dedicate allo sviluppo della banda ultralarga in modo significativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea del 2020, ovvero la disponibilità di servizi di connettività ad una velocità di almeno 30Mbps per il 100% della popolazione e per il 50% degli utenti la disponibilità, la contrattualizzazione e l'uso di accessi a 100Mbps. Gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza con la strategia italiana per la banda ultralarga, localizzati nelle aree a fallimento di mercato e dovranno contribuire al recupero del ritardo accumulato dall'Italia rispetto agli altri paesi Europei. **lepida**spa, che supporta la definizione delle strategie regionali sulla banda larga e ultralarga e realizza gli interventi di infrastrutturazione ed abilitazione del territorio regio-

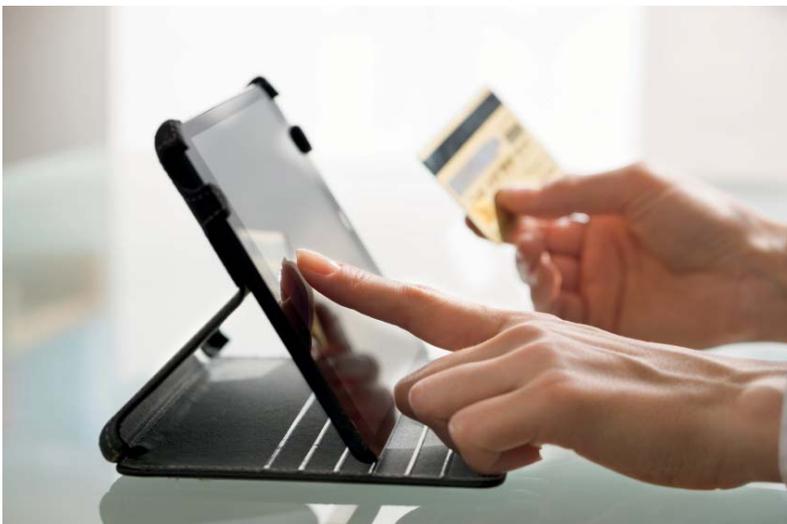
nale, supporta la Regione contribuendo alla stesura e alla revisione del Piano Operativo e delle relative azioni, oltre che alle attività di concertazione con il livello nazionale ed Europeo. In particolare, a livello nazionale, prosegue il confronto e l'approfondimento con il Governo sulla strategia nazionale per la banda ultralarga, sul ruolo delle Regioni e sugli aspetti tecnici, gestionali ed operativi degli interventi. Un lavoro impegnativo per identificare il giusto percorso per il raggiungimento di obiettivi sicuramente condivisi ma che deve tenere conto della specificità di ciascuna Regione in termini di iniziative, di strategie territoriali, di disponibilità delle infrastrutture e di tessuto produttivo ●



PayER, i flussi di denaro crescono

Continua ad aumentare il numero degli accessi a PayER, la piattaforma realizzata e gestita da **lepida**spa e fornita agli Enti per gestire on-line i pagamenti operati da cittadini e imprese: è infatti stata superata quota 12000 pagamenti al mese, per importi che in media sono sui 50 euro. Il picco annuale - oltre 18000 pagamenti - è stato raggiunto in settembre, mese in cui vengono rinnovati gli abbonamenti annuali al trasporto pubblico. Complessivamente, dall'avvio del servizio, nel 2012, sono passati da PayER quasi 12 milioni di Euro, con un transito medio mensile di denaro di circa 500 mila Euro. Ad incrementare il numero degli accessi è l'opportunità di pagare via web i ticket

sanitari, ma sono anche altri i servizi graditi dai cittadini: il rinnovo degli abbonamenti ai bus, i ticket per la sosta, i permessi di accesso alle ztl, così come il pagamento delle rette scolastica o delle multe. Ci sono anche pagamenti meno ovvi, come tessere per la raccolta funghi, per la pesca o gli accessi temporanei alla ZTL per gli artigiani. Per quanto riguarda gli strumenti di pagamento, gli Enti che utilizzano la piattaforma PayER possono scegliere tra quattro strumenti di pagamento: la carta di credito, l'home banking per le banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, PayPal e il MAV online. Quest'ultimo strumento è in grado di generare un bollettino, appunto un "MAV", che l'utente regolerà successivamente. Di fatto, tra gli Enti che hanno adottato PayER e che creano la maggior parte del traffico, è stata privilegiata fortemente la carta di credito, per cui risulta che sia questo lo strumento maggiormente utilizzato dagli utenti, con una quota superiore al 98%. Per il prossimo futuro, infine, è previsto l'avvio del Nodo dei Pagamenti-SPC, ossia il "gateway dei gateway", che convoglia a livello nazionale tutti i gateway esistenti e che consentirà di utilizzare tutti i fornitori di servizi bancari convenzionati dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Grazie a questa interconnessione, gli utenti potranno utilizzare un numero sempre più ampio di strumenti di pagamento. Al momento l'integrazione è in fase di collaudo. L'impegno operativo riguarda solo **lepida**spa, integrando PayER al Nodo dei Pagamenti gli Enti risultano automaticamente integrati, ottemperando così l'adesione obbligatoria per legge, senza alcuna modifiche ai proprio software ●



LepidaSpa incontra i Sindaci: Campegine



Siamo a Campegine, la nostra prima tappa nel reggiano. Ci accoglie il Sindaco, dal nome molto evocativo e di grande responsabilità per queste zone: Paolo Cervi. Il Sindaco è soddisfatto dell'operato della nostra Società, che come in-house gli pare molto vicina al fabbisogno dei Soci. Un'azione che abbiamo svolto e che si muove verso il futuro è quella sulle scuole: a Campegine elemen-

tari e medie sono in banda ultralarga grazie al lavoro congiunto di IREN e LepidaSpa e possono usare LIM e registro elettronico al massimo delle loro potenzialità. L'accesso autentificato tramite FedERA, garantisce anche una navigazione sicura. LepidaSpa fornisce anche un punto WiFi esterno, con autenticazione, con il servizio WIFED: il Comune è organizzato su un territorio diffuso, manca un vero e proprio punto di concentrazione, ma con il WiFi si possono creare isole di socialità da

ricreare poi in altre zone, dando ai giovani punti di ritrovo nomadici. Il Sindaco esprime interesse per l'azione di infrastrutturazione per le aree produttive, che potrà essere utile anche per la APEA sovra comunale che è in programma intorno al casello autostradale Terre di Canossa-Campegine. In tema di riordino territoriale, il Comune sta seguendo un percorso di unificazione con S. Ilario e Gattatico e nel contempo si costituisce la Unione Val d'Enza: è quindi un periodo cruciale per la ideazione di una Pubblica Amministrazione futura, che dovrà essere meno legata al particolare territoriale e volta a dare a tutti i cittadini servizi digitali di qualità e aggiornati. Infatti le amministrazioni comunali intendono aumentare le collaborazioni, ampliando i servizi che possono essere gestiti in modo associato. Il percorso della qualificazione dei fornitori, così come la messa a disposizione da parte del Piano Telematico regionale di soluzioni utili a tutti gli Enti va in questa direzione, e il Sindaco auspica che sia la strada che il suo territorio percorrerà ●

Romagna: le biblioteche viaggiano sulla Rete Lepida

La Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino, che ha festeggiato nel 2012 trent'anni di attività, è attualmente la più estesa rete bibliotecaria italiana: vi aderiscono infatti 56 Comuni e 159 biblioteche di varia appartenenza amministrativa (comunali, private, di Enti pubblici, statali, ecclesiastiche) che sono localizzate sui territori delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e della Repubblica di San Marino. La popolazione servita ammonta a 1.112.000 cittadini, compresi gli abitanti della Repubblica sanmarinese, che ha aderito alla Rete nel 2008. I dati statistici essenziali relativi all'attività della Rete sono consultabili all'indirizzo <http://statistiche.bibliotecheromagna.it>. La Rete romagnola aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane, la cui architettura prevede una infrastruttura centrale (Indice), alla quale sono collegate le reti periferiche ("poli", attualmente 86), che gestisce il catalogo alimentato in modalità cooperativa dalle biblioteche aderenti (attualmente 5.444). SBN è quindi una importante infrastruttura per il paese, molto capillare, i cui servizi sono distribuiti attraverso la rete. Trenta anni di attività significa, fra l'altro, che la Rete romagnola ha attraversato diverse ere

tecnologiche. Nell'era dei mainframe il collegamento con l'Indice nazionale era garantito da una linea Itapac e il collegamento delle biblioteche al mainframe di Ravenna era costituito da linee CDN o CDA. I protocolli erano proprietari, ma dal 1996 uno specifico gateway consentiva anche di 'parlare' in TCP/IP. A partire dal 1999 i collegamenti fra le biblioteche e le più snelle strutture serventi in ambiente Unix ospitate nel CED della Provincia di Ravenna sfruttavano ciò che metteva a disposizione il mercato in termini di tecnologie trasmissive e di operatori; la connessione con l'Indice nazionale era assicurata invece dalla rete regionale Ernet, l'antenato, per così dire, dell'attuale Rete Lepida. Dal 2006/2007, invece, la Rete romagnola si avvale della Rete Lepida, dapprima delle dorsali e ora anche delle MAN di più recente realizzazione. Fra un po' anche le biblioteche scolastiche aderenti alla Rete (28) sfrutteranno l'infrastruttura di LepidaSpa per i propri servizi bibliotecari. Considerato che la Rete bibliotecaria registra 310.000 utenti iscritti si può dire che la Rete Lepida veicola il più importante servizio culturale degli Enti locali romagnoli e uno dei più significativi a livello nazionale ●

